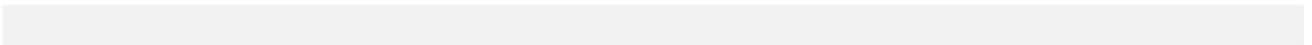




Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
Piano Strategico Dipartimentale
Edizione 2024-2026

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	2
2. LA GENESI DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE.....	5
3. ANALISI DI CONTESTO.....	8
4. I VALORI	13
5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI	14
6. IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO	38
7. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RIESAME	39
7.1 Monitoraggio.....	39
7.2 Riesame.....	39



1. INTRODUZIONE

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, è stato istituito nel 2012. È struttura di rilevanza nazionale e internazionale, che promuove, coordina e sviluppa attività di ricerca, didattiche e cliniche di alta specializzazione, in particolare nell'ambito delle malattie croniche complesse (incluse varie malattie rare) ad elevato impatto sociosanitario. Rappresenta il centro di riferimento per l'Ateneo per le attività di ricerca inerenti svariate patologie cronico-degenerative e rare, coinvolgenti sia l'età pediatrica che quella adulta, ospitando al proprio interno centri assistenziali di rilievo nazionale ed internazionale, quali: Centro di Eccellenza della Società Europea dell'Iperensione Arteriosa; il Centro di Riferimento Nazionale per la Diagnosi e il Trattamento delle Malattie della Tiroide, dell'Obesità e delle Lipodistrofie; il Centro di Riferimento Regionale (CRR) del Diabete Mellito nell'Età Adulta; la struttura di Coordinamento Regionale per le Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo; il Centro Coordinatore dello European Reference Network ReConnet per le malattie rare e complesse del tessuto connettivo; il CRR per le Malattie Neuromuscolari (uno dei 15 centri italiani che fanno parte della rete europea ERN-EURO-NMD); il CRR per il trattamento del carcinoma surrenalico; il CRR per la Diagnosi e Gestione della Gravidanza ad Alta Complessità (Unità di Medicina Materno-Fetale), il CRR per le Mutilazioni Genitali Femminili e la Chirurgia Ricostruttiva dell'Apparato Genitale Femminile; CCR per la Diagnosi e il trattamento delle epatopatie croniche e del tumore di fegato; il Centro di Coordinamento regionale per le malattie rare del fegato. Il Dipartimento conta 72 docenti (PO e PA), 21 ricercatori. Il personale TA con funzioni tecniche e amministrative afferisce dal Dipartimento dell'Area di Medicina, ai quali si aggiungono n. 49 unità di personale T/A di laboratorio tecnico.

Lo spessore scientifico del DMCS è testimoniato dall'ultima VQR, nella quale il Dipartimento ha ottenuto il massimo punteggio ISPD, ovvero 100/100.

I diversi settori disciplinari (SSD) coprono l'intero spettro della vita e includono i settori da BIOS-09/A a BIOS-11A e BIOS-13/A per le scienze di base, e quelli MEDS-05/A MEDS-08/A MEDS-08/B MEDS-08/C MEDS-09/B MEDS-09/C MEDS-10/A MEDS-10/B MEDS-11/A MEDS-12/A MEDS-18/B MEDS-10/C MEDS-20/A MEDS-20/B MEDS-21/A MEDS-24/A MEDS-26/C e infine MEDF-01/A per le scienze mediche.

La presenza di SSD che coprono la biologia, la farmacologia, la fisiopatologia, la clinica e l'analisi statistica consente di avere a disposizione competenze altamente complementari e multidisciplinari che favoriscono la cross-fertilizzazione delle aree di ricerca e lo sviluppo di progetti scientifici di alto impatto scientifico e sociale. Lo dimostra il successo dei docenti del Dipartimento nell'ottenere fondi tramite bandi competitivi che prevedono revisione tra pari. Nel periodo 2019-2022, il DMCS ha attratto un numero progressivamente crescente di fondi da bandi competitivi con una media nel triennio precedente che nel 2022 era pari a 3,128,490 euro. La rilevanza del DMCS nel panorama della ricerca medica nazionale è ulteriormente confermata dal suo coinvolgimento nel PNRR, con 3 progetti approvati (Centro Nazionale 3: "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"; "Ecosistema dell'Innovazione: THE – Tuscany Health Ecosystem"; Partenariato Esteso 6: Diagnostica e terapie innovative nella MdP HEAL ITALIA Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine), ed altri in fase di valutazione (tra cui "Hub Life Science – Terapia Avanzata"). Nel progetto HEAL ITALIA, UNIPI partecipa come Spoke 8 (Clinical Exploitation), coordinato da un docente del DMCS. Inoltre, il DMCS ha

stipulato un numero rilevante di contratti per progetti su commissione che, al 2023 e come media del triennio precedente, hanno portato un introito di 907,440 euro al Dipartimento.

Al suo interno vengono sviluppati e adottati approcci diagnostici e terapeutici avanzati, in una prospettiva di sempre più accurata caratterizzazione dei pazienti tramite integrazione di esperienze multidisciplinari, sviluppate nelle 33 strutture assistenziali (Dipartimenti ad Attività Integrata, Unità Operative, Sezioni Organizzative Dipartimentali dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana – AOUP, l'IRCCS Fondazione Stella Maris) e nei 24 laboratori di ricerca (alcuni con anche valenza didattica) in cui operano i suoi docenti. All'interno di questi laboratori sono a disposizione attrezzature all'avanguardia per la ricerca sull'uomo e sull'animale, che spazia da studi fisiopatologici a quelli molecolari volti all'identificazione di fattori promuoventi l'evoluzione di malattie sia a rara che ad alta prevalenza nella popolazione generale, nel tentativo di identificare nuovi target terapeutici ed indici prognostici più accurati.

Attualmente l'offerta formativa complessivamente gestita dal Dipartimento è articolata come segue:

- n° 6 lauree triennali
- n° 2 lauree magistrali

Il numero degli studenti iscritti è 2382.

Il Dipartimento offre anche:

- n° 12 master di I° e II° livello per complessivi 202 iscritti:
 - o n° 6 master di I° livello:
 - Medicina trasfusionale ed emaferesi terapeutica;
 - Educazione e riabilitazione pelvi-perineale femminile;
 - Nutrizione e dietetica in nefrologia;
 - Infermieristica in salute mentale psichiatria;
 - Management per le funzioni di coordinamento nell'area delle scienze infermieristiche, ostetriche e infermieristiche pediatriche;
 - Scienze e Tecnologie di Alta Specializzazione in Riabilitazione (exercise, testing and research in rehabilitation medicine);
 - o n° 6 master di II° livello:
 - Percorsi evolutivi di ADHD e disturbi dello spettro autistico nell'età adulta: varianti cliniche, comorbidità psichiatrica e terapia;
 - La chirurgia vaginale nel terzo millennio;
 - Metodologia della Ricerca e della Sperimentazione Clinica;
 - Spettro autistico dal bambino all'adulto;
 - Dermatologia cosmetologica, rigenerativa ed estetica;
 - Medicina Termale e Idrologia Medica;
- 19 scuole di specializzazione, di cui 17 di area Medica e 3 non medica, per complessivi 542 specializzandi;
- I docenti del dipartimento afferiscono ai seguenti corsi di dottorato: Dottorato in Scienze cliniche e Traslazionali con 62 iscritti; Dottorato in Fisiopatologia Clinica con 31 iscritti; Genetics, Oncology and Clinical Medicine con 62 iscritti. Inoltre, ai sensi del Decreto M.U.R. 14.12.2021, n. 226, il Dipartimento

partecipa al Dottorato di Interesse Nazionale "Scienze Motorie e Sportive" la cui sede amministrativa è l'Università di Verona

- 3 corsi di perfezionamento: Ecografia in Ematologia; Metodologia della ricerca scientifica applicata all'esercizio fisico e allo sport; Ecografia muscolo scheletrica della scuola SIUMB
- 3 International Summer Schools: Discovering Cell Biology: a basic course in cell culture handling and cell viability assays; From Genes to Cells: A basic course of molecular, cellular and ultrastructural biology; Muscle school in health and disease

In termini di terza missione le attività più consolidate del Dipartimento riguardano il Public Engagement, Brevetti, Spin off, Formazione Continua e Trials clinici e per ogni settore sono dettagliate di seguito.

Public Engagement: il DMCS contribuisce allo sviluppo del tessuto sociale, locale e nazionale, rendendosi promotore di iniziative volte alla sensibilizzazione della popolazione nei confronti delle patologie in esso affrontate e attraverso la divulgazione dei risultati della ricerca. Diversi docenti sono apparsi su emittenti nazionali, regionali e locali, e hanno fornito contributi per quotidiani nazionali e regionali. Inoltre, il DMCS ha svolto il ruolo di promotore per la stipula del Protocollo d'Intesa del 2014 tra Regione Toscana, UNIFI, Comune di Pisa, Azienda USL Toscana Nord-Ovest e AOUP, denominato "Pisa Città che Mangia Sano", iniziativa individuata come una delle buone "pratiche" toscane e presentata a Expo 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita". In aggiunta, i docenti del DMCS partecipano ogni anno e spesso organizzano giornate dedicate ai temi della prevenzione e cura delle malattie oncologiche (promosse dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e dall'Associazione Italiana contro le Leucemie e Linfomi), dell'ipertensione arteriosa (promossa dalla Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa), del diabete (promossa dalla Società Italiana di Diabetologia, l'Associazione Medici Diabetologi e associazioni di volontariato), oltre agli open day dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e di Genere (ONDA). Nel complesso, le attività di public engagement rendicontate del DMCS rispetto al complessivo numero dei docenti di ruolo risultano pari al 7,3% nell'anno 2023, rappresentando la più alta tra i vari Dipartimenti di area medica.

Brevetti e spin-off: oltre 45 brevetti nazionali/internazionali ed una spin-off sono stati sviluppati nel DMCS.

Trial clinici: il DMCS ha avuto oltre 1000 progetti finanziati in regime profit e no profit negli ultimi 10 anni per studi su modelli animali ed umani, inclusi trial clinici nazionali ed internazionali, monocentrici o multicentrici, randomizzati, per un valore complessivo di oltre 50MEUR. Nel corso dell'anno 2023, il DMCS ha concluso contratti da progetti su commissione per un valore totale di 812,578.00 euro (media nel triennio precedente), rappresentando il primo Dipartimento in area medica per questo indicatore.

Oltre a questo, il DMCS ha sempre prestato attenzione alle collaborazioni con altri enti di assoluto valore presenti a livello locale (Istituto di Fisiologia Clinica del CNR, Scuola Superiore Sant'Anna, Fondazione Toscana "Gabriele Monasterio", Scuola Normale Superiore e IRCCS Fondazione Stella Maris), sviluppando con essi fattive sinergie che hanno reso il DMCS un punto di riferimento per il tessuto scientifico dell'area Pisana e, più in generale, a livello Toscano. Da queste collaborazioni sono nati laboratori interistituzionali in cui si sviluppano nuove conoscenze in ambito biomedico. Esempi sono: l'N2Lab, nel quale sono testati approcci diagnostico-terapeutici basati sulla bioelettronica; l'INNOVATE Lab, dedicato allo sviluppo e validazione di nuove tecnologie per la neuroriabilitazione in età evolutiva; e il QUIPU, che sviluppa algoritmi per l'analisi complessa di immagini ecografiche.

2. LA GENESI DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

Il Piano Strategico si è sviluppato nell'ambito di un percorso che ha visto coinvolti i seguenti soggetti:

- Prof. Stefano Taddei, Direttore del Dipartimento
- Prof.ssa Nunzia Bernardini, Vicedirettore del Dipartimento (con compiti di coordinamento del gruppo di lavoro)
- Prof Antonello di Paolo
- Prof.ssa Maurizia Brunetto
- Prof. Piero Marchetti
- Prof.ssa Giuseppina Sgandurra
- Prof. Stefano Masi
- Prof Roberto Ceravolo
- Prof. Leonardo Rossi, Referente AQ del Dipartimento
- Dott. Emiliano Duranti: rappresentante del Personale TA in CdD.

La sua definizione ha preso avvio a seguito della richiesta da parte del PdQ e della Delegata per la Qualità di redazione di un Piano Strategico Dipartimentale, in linea con il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2023-2028 (approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico rispettivamente con le delibere nn. 376 e 234 del 2 ottobre 2023).

Il PdQ, nella riunione del 5 dicembre 2023, ha presentato un apposito *format* per la redazione del Piano Strategico Dipartimentale, del quale il DMCS si è avvalso.

Nella seduta del **Consiglio di Dipartimento del 25-03-2024**, sono stati identificati i componenti di una commissione incaricata dell'organizzazione delle attività per la elaborazione del PSD così composta:

- Prof. Stefano Taddei, Direttore del Dipartimento;
- Prof.ssa Nunzia Bernardini, Vicedirettore del Dipartimento (con compiti di coordinamento della commissione);
- Prof. Piero Marchetti;
- Prof.ssa Maurizia Brunetto;
- Prof. Stefano Masi;
- Prof. Leonardo Rossi, Referente AQ del Dipartimento;
- Prof. Antonello Di Paolo.

Successivamente, in data **23 aprile 2024** la Prof.ssa Nunzia Bernardini ed il Prof. Antonello Di Paolo hanno partecipato ad una riunione collegiale con rappresentanti degli altri gruppi di lavoro di Area Medica per la discussione della tabella SWOT.

La bozza iniziale del PSD è stata redatta sulla base del precedente piano strategico del DMCS redatto nel corso del 2020 (approvato con delibera del CdD n. 82 del 24/09/2020).

Nel rispetto del format e delle indicazioni date dal PdQ è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro (d'ora in poi GdL) incaricato della stesura del documento strategico e così composto:

- Direttore di Dipartimento;
- *Prof.ssa Nunzia Bernardini*: coordinatrice del GdL;
- Referente AQ: *Prof. Leonardo Rossi*;
- Prof.ssa Maurizia Brunetto;
- *Prof.ssa Rossella Elisei*;
- *Prof.ssa Giuseppina Sgandurra*;
- *Prof. Piero Marchetti*;
- *Prof. Roberto Ceravolo*;
- *Prof. Stefano Masi*;
- *Prof. Antonello Di Paolo*;
- *Dott. Emiliano Duranti*: rappresentante del Personale TA in CdD
- *Dott. Ascenzo Farenti*: dirigente Direzione Area di Medicina.

Il GdL ha provveduto alla stesura del Piano Strategico di Dipartimento, secondo i valori e gli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo, sulla base delle caratteristiche peculiari del DMCS negli ambiti di didattica, ricerca e terza missione, e sui risultati dell'analisi di contesto effettuata. Ai fini dell'organizzazione del lavoro di redazione del PSD, il GdL ha individuato i referenti per le 5 aree di riferimento, ovvero Ricerca, Didattica, Terza Missione, Gestione delle risorse e Comunità accademica, come di seguito indicato:

- Referenti/delegati per l'area Didattica: *Prof.ssa Nunzia Bernardini, Prof., Leonardo Rossi*;
- Referenti/delegati per l'area Ricerca: *Prof.ssa Maurizia Brunetto, Prof. Stefano Masi*;
- Referenti/delegati per l'area Terza Missione: *Prof.ssa Rossella Elisei, Prof.ssa Giuseppina Sgandurra*
- Referente/delegato per l'area Gestione (Referente): *Dott. Ascenzo Farenti*;
- Referenti/delegati per l'area Comunità accademica (Referente): *Prof. Piero Marchetti, Prof. Roberto Ceravolo*.

ha provveduto alla stesura del documento strategico.

Nel corso delle suddette riunioni il GdL, seguendo le indicazioni del format richiamato ed effettuata l'analisi SWOT (cfr. punto n. 3), ha definito:

- i valori del Dipartimento;
- gli obiettivi strategici e le relative azioni e attività;
- gli indicatori con i relativi valori target.

In base a queste attività, l'agenda di lavoro del GdL è stata la seguente:

In data 06/05/2024, il GdL ha identificato gli obiettivi rilevanti, delineato un piano operativo, ed ha preparato un draft del PSD.

In data 08/05/2024, il GdL ha discusso sulle attività rilevanti e gli indicatori appropriati per la loro valutazione

In data **14/05/2024**, il GdL ha revisionato criticamente le attività e le relative azioni con particolare riferimento alla distribuzione cronologica, confrontato, uniformato ed integrato, qualora possibile, le azioni proposte in obiettivi diversi.

In data **20/05/2024**, il GdL ha definito i valori degli indicatori attesi secondo il PSD. Nello stesso giorno, gli obiettivi e gli indicatori sono stati reciprocamente condivisi con gli altri dipartimenti di Area Medica.

In data **21/05/2024**, il PSD stato inviato per revisione e suggerimenti ai componenti del Dipartimento. Raccolti i suggerimenti pervenuti, questi hanno guidato il GdL nella revisione del PSD.

Il documento è stato quindi presentato alla Commissione Paritetica della Scuola di Medicina che ha dato parere positivo al medesimo nel corso della riunione in data **24/05/2024**.

Il piano strategico del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale è stato infine approvato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del **28/05/2024**, pubblicato nel sito del Dipartimento e, infine, trasmesso all'Ufficio UPV in data **31/05/2024**.

Come richiesto dal PdQ, il PSD sarà sottoposto a monitoraggio annuale; il monitoraggio sarà effettuato dal Direttore del Dipartimento al 31 dicembre di ogni anno e riguarderà sia il valore degli indicatori che lo stato di avanzamento delle singole azioni.

La rendicontazione sarà approvata dal Consiglio di Dipartimento e trasmessa all'Ufficio UPV entro il 31 gennaio di ogni anno su format messo a disposizione del PdQ (cfr. punto n. 7).

3. ANALISI DI CONTESTO

L'analisi del contesto interno ed esterno rappresenta una tappa fondamentale del processo di pianificazione, da cui partire per definire gli obiettivi strategici e le azioni per il loro raggiungimento.

Tale processo è sintetizzato nella realizzazione dell'analisi SWOT che evidenzia i punti di forza (Strengths) e debolezza (Weaknesses), oltre alle opportunità/potenzialità (Opportunities) e minacce/criticità che potrebbero provenire in futuro dall'esterno (Threats).

La suddetta analisi è stata realizzata dal GdL ed è sintetizzata come segue:

Punti di forza (Strengths):

Il maggior punto di forza del DMCS è rappresentato dalla stretta compenetrazione esistente tra attività clinica di eccellenza ed attività di ricerca. Ciò rende la ricerca svolta all'interno del Dipartimento altamente traslazionale ed i suoi risultati rapidamente implementabili in abito clinico. La presenza di centri di eccellenza clinica attrae un elevato numero di pazienti "difficili da trattare" con conseguente acquisizione di campioni biologici, informazioni cliniche e di outcome uniche nel loro genere perché coinvolgenti patologie croniche dalla gestione complessa. La presenza di centri di eccellenza ha consentito la costituzione di grandi dataset ricchi di informazioni cliniche e molecolari uniche nel loro genere (big data) che rendono il Dipartimento un punto di riferimento per numerosi progetti europei e nazionali volti all'identificazione di nuovi percorsi diagnostici e terapeutici per patologie complesse. L'attrattività del DMCS è inoltre garantita dalla possibilità di esplorare i processi fisiopatologici e molecolari alla base di patologie che coinvolgono tutto lo spettro della vita umana e dall'elevata specializzazione dei singoli gruppi di ricerca che ha consentito, nel corso degli anni, di ricavare da ogni studio informazioni all'avanguardia con le più recenti tecniche di ricerca, fornendo dati spesso unici nel loro genere. Quando non possibile ottenere dati di ricerca con una specifica metodologia, il DMCS ha saputo instaurare proficue collaborazioni con il tessuto scientifico locale (SSSA e Normale), instaurando convenzioni e collaborazioni che hanno comunque consentito di massimizzare il valore dei dati ottenuti dalla pratica clinica quotidiana. Queste caratteristiche hanno consentito di instaurare collaborazioni con atenei esteri di riconosciuta fama a livello internazionale, ed all'anno 2023 ben 7 docenti del Dipartimento erano PI di progetti di ricerca finanziati con fondi EU, a dimostrazione dell'attrattività e riconosciuta fama del DMCS anche a livello Europeo. Inoltre, nel periodo 2019-2022, il DMCS ha saputo attrarre un numero progressivamente crescente di fondi da bandi competitivi con una media nel triennio precedente che nel 2022 era pari a 3,128,490 euro, a conferma della sua competitività a livello internazionale.

L'ampio numero di scuole di specializzazione mantiene elevata la capacità formativa del DMCS, con trasferimento di conoscenza anche attraverso attività di tutoraggio e tirocinio adeguate agli scopi formativi. Infine, il DMCS ha accesso alle varie piattaforme strumentali disponibili presso il CISUP (Center for Instrument Sharing University of Pisa).

Punti di forza:

- a) Ottima qualità della didattica (che emerge anche dalle indagini degli studenti);
- b) Linea di azione dipartimentale organica ed unitaria;

- c) Offerta formativa dei CdS costantemente aggiornata;
- d) Interdisciplinarietà nelle tre aree di attività del DMCS;
- e) Ampio numero di medici in formazione (scuole di specializzazione);
- f) Rilevante attività di ricerca, inserita nel contesto internazionale;
- g) Rapporti consolidati con le istituzioni universitarie, di ricerca e territoriali;
- h) Attività conto terzi;
- i) Accesso a piattaforme strumentali innovative;
- j) Presenza di Scuola di Eccellenza.

Punti di debolezza (Weaknesses):

Sebbene all'interno del Dipartimento siano già presenti collaborazioni tra docenti dei diversi SSD, esse non risultano ancora completamente compiute. Questo limita la massimizzazione dei risultati ottenibili con le eccellenze disponibili a causa della scarsa conoscenza delle risorse già a disposizione che potrebbero meglio integrarsi vicendevolmente. Inoltre, la futura migrazione di molti dei laboratori presso le strutture del Nuovo Santa Chiara di Cisanello porrà inevitabilmente nuove sfide, quali: a) la necessità di dover adattare i laboratori di ricerca in spazi più angusti, spesso non programmati per ospitare strutture di ricerca perché originariamente pensati per attività assistenziali; b) la dispersione dei laboratori in spazi molto più distanti tra di loro, con possibile frammentazione delle conoscenze e interazioni tra i docenti; c) la netta separazione dei percorsi di ricerca da quelli assistenziali, con conseguente maggior difficoltà nella processazione dei campioni ottenuti dalle attività cliniche quotidiane, punto di forza dell'attività di ricerca altamente traslazionale svolta nel DMCS. A questo si contrappone un'attività clinica e di ricerca giornaliera sempre più incentrata su patologie dalla complessità crescente, oltre alla crescente complessità normativa che regola l'acquisizione del dato clinico per uso di ricerca. Tutto questo richiede continui adattamenti di percorsi diagnostici, terapeutici, di ricerca e legislativi. Pertanto, per rispondere efficacemente alla crescente complessità e numero dei dati ottenuti dalla pratica clinica, oltre a garantirne un processamento che risulti costantemente in linea alle normative vigenti, la ricerca svolta all'interno del Dipartimento necessita di adottare approcci all'avanguardia e multidisciplinari, che favoriscano una maggior integrazione tra discipline e competenze, al fine di favorire lo scambio più costante di conoscenze e garantire una più rapida crescita del personale neoassunto con massimizzazione delle risorse a disposizione grazie ad una maggior condivisione delle infrastrutture. Tale integrazione richiede una maggior collaborazione scientifica, condivisione di metodiche e strumenti all'avanguardia oltre che lo scambio reciproco di esperienza e conoscenza. Il tutto, dovrebbe essere associato ad un miglior sfruttamento delle infrastrutture informatiche a disposizione dell'Università di Pisa, in modo da consentire una gestione dati e tecniche di analisi più adeguate al DMCS, che lo rendano più capace di dividerli con colleghi operanti non solo in Italia ma anche all'estero, al fine di facilitare la formazione di ampi partenariati in ambito Europeo e Nazionale, promuovendo al contempo la partecipazione a progetti finanziati dall'esterno. In questo senso, la ridotta attività di internazionalizzazione del DMCS certificata dal ridotto numero di studenti internazionali, dall'assenza di corsi di studio in lingua inglese e di docenti esteri, non consente un confronto con esperienze di ricerca internazionale simile dove, a fronte delle difficoltà sopra citate, sono stati intrapresi da tempo percorsi volti a massimizzare il possibile output scientifico ottenuto dall'attività clinica quotidiana, grazie ad una maggior sistematizzazione nei processi di raccolta, gestione e processazione del dato clinico, che non coinvolgono solo la parte pratica (creazione del database) ma anche quella normativa. Sebbene alcune

strutture nate nel corso degli anni abbiano lo scopo di rispondere a queste criticità (come la biobanca creata dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana), il loro utilizzo risulta largamente sottodimensionato rispetto al numero di progetti in atto. La massimizzazione del valore del dato, che passa attraverso una miglior raccolta e suo utilizzo, consentirebbe di definire la nascita di percorsi più virtuosi non solo di ricerca ma anche educativi fornendo anche a studenti in formazione, quali soprattutto gli specializzandi, dei punti di riferimento dove poter avere una maggior esposizione alle attività di ricerca basate. Questo aspetto di frammentazione delle competenze e dei laboratori dal punto di vista fisico potrebbe almeno in parte contribuire anche alla limitata partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento e, quindi, alla vita e decisioni che nel Dipartimento vengono prese per mantenere il livello di eccellenza raggiunto. In questo senso, uno dei punti di maggior debolezza è la mancanza di rappresentanti degli studenti negli organi collegiali, ovvero Consigli di Dipartimento e Corsi di Studio, che rischia di far crescere il Dipartimento secondo esigenze ed istanze identificate dal personale meno all'avanguardia sugli sviluppi scientifici, perdendo di vista i più recenti sviluppi nel mondo della ricerca, spesso portate avanti dai colleghi più giovani. Altro importante fattore che ha limitato nel tempo l'attrattività della vita Dipartimentale nei confronti dei giovani e di docenti di alta qualificazione italiani ed esteri è l'assenza di un sito web Dipartimentale, che ha impedito di avere punti di riferimento dove poter identificare docenti e strutture responsabili delle varie attività dipartimentali, oltre a non aver consentito un'adeguata pubblicità delle potenzialità strumentali del dipartimento nei confronti dell'esterno.

Punti di debolezza:

- a) Limitata capacità di interazione tra SSD nel DMCS per mancanza di una rete infrastrutturale informatica adeguata;
- b) Parziale disponibilità di spazi adeguati alle attività dei laboratori di ricerca;
- c) Limitazioni nel coordinamento di azioni di ricerca con la struttura ospedaliera;
- d) Attrattività studentesca limitata sostanzialmente alla regione e a zone limitrofe e molto limitata a livello internazionale;
- e) Basso tasso di internazionalizzazione della didattica;
- f) Mancanza di un monitoraggio delle attività di Public Engagement;
- g) Mancanza di rappresentanti degli studenti negli organi collegiali;
- h) Mancanza di un sito web dipartimentale attrattivo ed efficace per la comunicazione.

Opportunità/potenzialità (Opportunities):

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) promuove la transizione della ricerca medica verso la medicina di precisione, enfatizzando l'importanza di utilizzare metodologie e tecnologie avanzate per l'acquisizione e l'elaborazione di un'elevata quantità di dati sensibili e specifici per malattia (big data). La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale (AI) vengono viste come strumenti volti a gestire e rielaborare la complessità del dato, al fine di arrivare ad una miglior definizione e classificazione dei diversi fenotipi di malattie multifattoriali complesse. In linea con tali obiettivi, questo piano di sviluppo rappresenta un'opportunità unica di ricerca e di innovazione, finalizzata all'aumento della produttività e della competitività dei processi e dei sistemi gestionali che portano alla generazione e gestione del dato, alla sua condivisione, rielaborazione e sintesi da parte di figure professionali di eccellenza nel panorama nazionale ed internazionale, anche mediante l'intensificazione di politiche di internazionalizzazione.

Il trasferimento nel nuovo Ospedale Santa Chiara di Cisanello potrà essere un'opportunità per riorganizzare gli spazi ottimizzandone la produttività, consentendo inoltre di superare le distanze tra colleghi che hanno attività di ricerca prevalenti a Cisanello rispetto a quelli che attualmente svolgono le loro attività presso le strutture del vecchio Santa Chiara. Questo potrebbe favorire l'instaurarsi di nuove, proficue interazioni di ricerca, didattica e terza missione. A ciò si aggiungerà la presenza di nuovi laboratori destinati sia alle scienze di base (SSD BIO) che ai settori che svolgono attività di ricerca principalmente incentrate sulla valutazione dei processi fisiopatologici legati allo sviluppo delle malattie (quindi basate principalmente sull'attività assistenziale) (SSD MED).

Se opportunamente programmato, il trasferimento dei laboratori al Nuovo Santa Chiara di Cisanello potrebbe quindi mettere a disposizione nuovi spazi, più organizzati e moderni, in grado di migliorare l'attrattività del DMCS nei confronti di studenti e colleghi internazionali.

Opportunità:

- a) PNRR;
- b) Intensificazione delle politiche di internazionalizzazione in ambito di ricerca e di didattica;
- c) Incremento numero Visiting Professors;
- d) Disponibilità di nuovi laboratori di ricerca e stabulari riducendone l'attuale dispersione nel tessuto cittadino;
- e) Disponibilità di nuove strutture didattiche e di simulazione.

Minacce/criticità che potrebbero provenire in futuro dall'esterno (Threats):

Il maggior rischio che corre il DMCS è quello di non riuscire ad ottimizzare le competenze presenti al suo interno perdendo competitività nel panorama internazionale per la significativa differenza tra le limitate risorse economiche esistenti nel panorama Nazionale e quelle disponibili per i suoi partners internazionali. I fondi limitati a disposizione rendono l'acquisto di macchinari all'avanguardia per la generazione e gestione dei dati oltre all'investimento in nuove figure professionali che potrebbero massimizzare l'informazione in essi contenuta estremamente problematico e di lunga prospettiva, non compatibile con la crescente velocità delle innovazioni tecnologiche e metodologiche che coinvolgono la ricerca medica. Inoltre, esiste un possibile rischio di rapida ulteriore riduzione dei fondi a disposizione per la ricerca nel panorama Nazionale, visto l'esaurimento dei programmi PNRR. Ciò renderà molto più incerta la disponibilità di risorse per l'ulteriore sviluppo delle attività di ricerca Dipartimentali, sia in termini di acquisizione di attrezzature che in termini di pianificazione di nuove assunzioni per il personale docente. Infine, la crescente pressione assistenziale dovuta al progressivo aumento della domanda per patologie sempre più complesse, associata all'impoverimento del numero di docenti in grado di coprire l'attività didattica, potrebbe rendere lo spazio per le attività di terza missione sempre più marginale. Questo, in associazione con l'impoverimento delle risorse economiche, potrebbe risultare in una riduzione delle attività di terza missione del Dipartimento. Tutti questi rischi possono essere parzialmente mitigati in modo proattivo costruendo un programma di sviluppo del dipartimento che preveda una maggior automazione nel trasferimento del dato dal contesto clinico a quello di ricerca e che favorisca, tramite una maggior collaborazione tra i diversi docenti, un efficientamento dei tempi di elaborazione dell'ipotesi, acquisizione, analisi e sintesi dei dati, basandosi su infrastrutture già a disposizione. Ciò consentirà

di mantenere un adeguato bilanciamento tra le esigenze cliniche e di ricerca, continuando a garantire prestazioni sanitarie all'avanguardia che supportino un flusso continuo di dati acquisiti con tecnologie di ultima generazione, necessario per una ricerca di eccellenza.

Nonostante il trasferimento al Nuovo Ospedale Santa Chiara sia stato indicato come un'opportunità di crescita e sviluppo delle attività del DMCS, è altrettanto vero che il trasferimento potrà rappresentare una minaccia dovuta alla congestione dei nuovi spazi, sia per quanto concerne le attività di ricerca per settori BIO che MED. Inoltre, poiché la ricerca nel DMCS è strettamente collegata alle attività assistenziali del Servizio Sanitario, la contrazione delle disponibilità di quest'ultimo potrà influenzare in maniera negativa le attività di ricerca, didattica e terza missione del DMCS. Infatti, il trasferimento potrà rappresentare un momento di preoccupazione per lo scollamento tra capacità ricettiva degli studenti e nuovi interventi ministeriali che influiscono sull'accesso ai CdS. Anche l'incertezza nell'ingresso nel mondo del lavoro può essere considerata una minaccia, che si manifesta oltretutto con il progressivo impoverimento di specializzandi in alcune discipline biomediche.

Minacce:

- a) Limitazione delle risorse economiche destinate alla ricerca;
- a) Progressivo impoverimento delle attività/risorse economiche del sistema sanitario;
- b) Strutture di laboratorio e didattiche non adeguate;
- c) Incertezza occupazionale dei laureati e degli specialisti;
- d) Progressiva migrazione degli iscritti verso gli Atenei telematici sia per CdS che per la formazione post-laurea.

4. I VALORI

I valori in cui si riconosce il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (DMCS) sono in continuità con i valori delineati a livello di Ateneo, ovvero valorizzare i talenti, espandere la frontiera della conoscenza e promuovere l'innovazione, favorendo l'internazionalizzazione, gestendo in modo trasparente scelte e politiche, coltivando coesione e condivisione, gestendo in modo sostenibile le risorse collettive. Tali valori identitari trovano declinazione e applicazione nei vari ambiti, didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e gestione delle risorse, che nel loro insieme sono naturalmente interconnessi ed interagenti.

Il DMCS applica da sempre una visione globale, ovvero multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare delle attività formative, di ricerca, e di diffusione/applicazione delle conoscenze nel settore della terza missione, permettendo al DMCS di trovare opportunità di sviluppo a livello locale, nazionale ed internazionale, con iniziative di singoli ricercatori/docenti e interventi corali. Tale visione globale include i riferimenti e la valorizzazione della parità di genere, come definito nel documento di Ateneo *Gender Equality Plan*. In particolare, il DMCS adotta i seguenti valori:

- coltivare coesione e condivisione: le attività del DMCS sono fondate su una politica collegiale nella elaborazione, pianificazione e attuazione delle funzioni dipartimentali, ovvero di dialogo tra pari mirato al confronto, alla discussione e alla responsabilità individuale verso tutti coloro che fanno parte della comunità accademica e della società civile;
- valorizzare i talenti: il DMCS valorizza l'individuo e le sue attitudini, facilitandone la più appropriata collocazione all'interno delle attività e delle funzioni dipartimentali, promuovendone la crescita personale e professionale e sostenendone le aspirazioni di arricchimento scientifico;
- espandere la frontiera della conoscenza e promuovere l'innovazione: le attività di ricerca del DMCS sono sostenute da ampie e fattive collaborazioni sia all'interno che all'esterno del dipartimento stesso. Questo tessuto connettivo permette il mantenimento e lo sviluppo di interazioni destinate al progresso delle conoscenze, alle quali gli studenti sono interessati per la loro formazione, la possibilità di apprendere le metodologie della ricerca biomedica, e l'applicazione del loro sapere nel tessuto sociale ed economico. Inoltre, il perseguimento di nuove conoscenze apre i ricercatori all'innovazione e alla traslationalità delle attività, ponendo solide basi per processi di transdisciplinarietà, ovvero di confronto con aree di ricerca differenti, complementari e integrabili, declinabili in miglioramenti di funzioni/attività preesistenti e attuazione di nuove azioni.
- aprirsi al mondo: la visione transdisciplinare e traslazionale del DMCS permette di identificare le aree di maggior interesse e tessere relazioni con ricercatori di altri dipartimenti e istituzioni, accademiche, industriali e sociali, per accelerare, sostenere e potenziare lo scambio di conoscenze e la loro discussione, elaborare e pianificare nuove attività di formazione, ricerca e terza missione, concorrere al maggior benessere individuale e sociale, anche mediante il coinvolgimento della cittadinanza;
- gestire in modo trasparente scelte e politiche: le scelte in merito alle attività e funzioni dipartimentali, sia a livello collettivo che individuale, sono rigorosamente sostenute da criteri oggettivi condivisi e adottati dalle varie figure presenti nel DMCS in consessi pubblici;
- gestire in modo sostenibile le risorse collettive: basandosi sull'adozione di un patto di corresponsabilità intergenerazionale all'interno della comunità accademica, il DMCS riconosce la necessità di gestire le risorse collettive tutelando il benessere individuale, sociale e ambientale mediante modelli virtuosi di sviluppo a basso impatto sui vari sistemi potenzialmente coinvolti.

5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Premessa

Il GdL ed il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (DMCS) hanno lavorato identificando nell'analisi di contesto gli attuali punti di forza e debolezza, nonché le opportunità e le minacce future dinanzi alle quali il DMCS si troverà nei prossimi anni. Dall'analisi di tali punti, sulla base dei valori fondanti di UNIPI e nell'accoglimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, sono di seguito riportati i 7 Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale (PSD), i quali sono declinati in azioni ed indicatori in modo tale che il monitoraggio del PSD possa essere attuato durante il suo naturale svolgimento nell'arco del triennio 2024-2026.

Inoltre, nell'ambito del PSD, il DMCS accoglie le raccomandazioni del *Gender Equality Plan* (GEP) di Ateneo, che permea le aree della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, includendo la parità di genere anche nella gestione delle risorse del dipartimento stesso. Gli obiettivi e le corrispondenti azioni che sono di seguito elencati sono e saranno declinati alla attenta valutazione della parità di genere, come definito nell'Area Tematica V DEL GEP di UNIPI, ovvero "Integrare la prospettiva di genere nella didattica e nella ricerca, favorendo la consapevolezza di genere in una dimensione transdisciplinare". A tal fine è prevista la creazione di una figura istituzionale come referente del DMCS per la parità di genere che abbia funzioni di monitoraggio, consultive e di raccordo con il referente per le pari opportunità dell'Ateneo, oltre che di valorizzare le iniziative sulla medicina di genere.

Obiettivo 1. Accogliere e includere orientando la scelta del percorso universitario

All'interno del Dipartimento esiste una crescente richiesta di ore di docenza per il personale, dovuta principalmente alle difficoltà di reclutamento, accentuatesi nel corso degli ultimi anni con la riforma della figura dei ricercatori. Questo rende il tempo dei docenti a disposizione per attività di orientamento in ingresso ed in uscita, oltre che per l'aggiornamento dei programmi e dell'offerta formativa, molto esiguo, con il rischio di un progressivo impoverimento delle capacità di accoglienza ed inclusione degli studenti nel percorso universitario. Pertanto, il DMCS ritiene opportuno programmare azioni che possano almeno in parte mitigare questa possibile criticità.

Area di riferimento: Didattica



Obiettivi agenda 2030:

Responsabilità:

Politica (Presidente della Scuola di Medicina; Direttore di Dipartimento; Presidenti di Corso di Studio; Coordinatori di Dottorato; commissione programmazione e sviluppo; giunta di Dipartimento)
Gestionale (Responsabile amministrativo del Dipartimento; Responsabili dell'Unità Didattica)

Obiettivi strategici di Ateneo correlati:

OBIETTIVO 1: ACCOGLIERE E INCLUDERE ORIENTANDO LA SCELTA DEL PERCORSO UNIVERSITARIO

AZIONI:

- **Azione 1.1:** Riformare e aggiornare l'offerta formativa attraverso un processo partecipativo, che coinvolga soggetti interessati interni ed esterni all'Ateneo
- **Azione 1.2:** Potenziare l'orientamento in ingresso e in itinere

Azione 1.1: Riformare e aggiornare l'offerta formativa attraverso un processo partecipativo, che coinvolga soggetti interessati interni ed esterni all'Ateneo

Indicatori:

1.1.1 (Quantitativo): Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: 48.7% (2022)

Target finale: 50.0%

Fonte dati: cruscottoanvur.cineca.it

1.1.2 (Quantitativo) Numero di studenti iscritti in iniziative formative post-laurea (master di I e II livello, scuole di specializzazione)

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: 730 (2023)

Target finale: 735

Fonte dati: cruscottoanvur.cineca.it

1.1.3 (Qualitativo) monitoraggio del potenziamento dell'offerta formativa

Target: implementare il coinvolgimento di soggetti interni/esterni interessati, programmare l'arruolamento nei settori scientifico disciplinari carenti

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori qualitativi (QUAL) e quantitativi (QUANT))
2024	<p>1.1.2024.1: individuare i CdS che potrebbero essere interessati, mediante stipula di convenzioni/accordi con soggetti interni/esterni interessati, al potenziamento dell'offerta formativa altamente professionalizzante per acquisire abilità direttamente applicabili in ambito assistenziale (QUAL)</p> <p>1.1.2024.2: avvio delle interlocuzioni tra i rispettivi Presidenti di corso di laurea ed i soggetti interessati per stipula delle convenzioni/accordi (QUAL)</p> <p>1.1.2024.3: individuare mediante processo partecipativo includente il consiglio di dipartimento, i consigli di corso di laurea ed il consiglio della scuola di medicina, le discipline altamente caratterizzanti irrinunciabili nei CdS in scienze motorie e infermieristica tuttora affidate a docenza esterna (QUAL)</p>
2025	<p>1.1.2025.1: coinvolgimento di soggetti interni e/o stipula di convenzioni/accordi e avvio delle attività didattiche (QUAL)</p> <p>1.1.2025.2: avvio delle consultazioni nelle commissioni programmazione e sviluppo, nella giunta ed a seguire in Consiglio di Dipartimento per un piano programmazione includente posizioni strutturate per docenti afferenti ai settori caratterizzanti scoperti precedentemente individuati (QUAL)</p>
2026	<p>1.1.2026.1: valutazione dell'effetto del potenziamento dell'offerta formativa altamente professionalizzante (QUANT)</p> <p>1.1.2026.2: approvazione proposta di programmazione per personale docente nelle discipline caratterizzanti delle L e LM attualmente affidate a docenza esterna (QUAL)</p>

Azione 1.2: Potenziare l'orientamento in ingresso e in itinere

Indicatori:

1.2.1(Quantitativo): Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Definizione del numeratore: Iscritti al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno sostenuti nell'a.a. precedente ed entro il 31/12 nella classe di immatricolazione

Definizione del denominatore: Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: 48.7% (2022)

Target finale: 50.0%

Fonte dati: cruscottoanvur.cineca.it

1.2.2 (Quantitativo) Numero di studenti iscritti in iniziative formative post-laurea (master di I e II livello, scuole di specializzazione)

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: 730 (2023)

Target finale: 735

Fonte dati: cruscottoanvur.cineca.it

Indicatore 1.2.3 (Qualitativo): Valutazione dell'efficacia delle attività divulgative

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori qualitativi (QUAL) e quantitativi (QUANT))
2024	1.2.2024.1: implementazione delle attività di orientamento mediante pianificazione di attività promozionali presso le scuole ed in eventi divulgativi. Sviluppo di strategie finalizzate a sensibilizzare i docenti a partecipare a progetti divulgativi di ateneo (QUAL)
2025	1.2.2025.1: avvio delle attività divulgative (QUAL)
2026	1.2.2026.1: valutazione della efficacia delle attività divulgative e programmazione di eventuali implementazioni (QUANT)

Obiettivo 1: Indicatori quantitativi

	2021	2022	2023	2025
1.1 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	45.2%	48.7%	n.d.	50%

1.2 - Numero di studenti iscritti in iniziative formative post-laurea (master di I e II livello, scuole di specializzazione)	710	726	730	735
--	-----	-----	-----	-----

Obiettivo 2. Studiare, formarsi e laurearsi: il diritto a una formazione di qualità

Al fine di rendere il DMCS più attrattivo nei confronti di studenti italiani ed esteri (una delle weakness identificate nell'analisi SWOT), appare fondamentale garantire un'offerta didattica al passo con i tempi, pronta a recepire le costanti novità in materia di metodologie innovative di insegnamento e di garantire un continuo aggiornamento del personale docente. La presenza di corsi altamente professionalizzanti, inoltre, potrebbe garantire l'acquisizione di conoscenze disciplinari, abilità e competenze per lo sviluppo professionale futuro, promuovendo ulteriormente l'attrattività del Dipartimento. Sulla base di queste priorità sono state identificate le azioni da implementare per l'obiettivo 2.

Area di riferimento: Didattica



Obiettivi agenda 2030:

Responsabilità:

Politica (Presidente della Scuola di Medicina; Direttore di Dipartimento; Presidenti di Corso di Studio; Coordinatori di Dottorato)

Gestionale (Direttore di Dipartimento; Presidenti di Corso di Studio; Responsabile amministrativo del Dipartimento; Responsabili dell'Unità Didattica)

Obiettivi strategici di Ateneo correlati:

OBBIETTIVO 2: STUDIARE, FORMARSI E LAUREARSI: IL DIRITTO A UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

AZIONI:

Azione 2.1: Promuovere iniziative di riconoscimento e valorizzazione della qualità e dell'innovazione didattica.

Azione 2.2: Sviluppare l'erogazione di micro-credenziali, open badge e corsi trasversali

Azione 2.1: Promuovere iniziative di riconoscimento e valorizzazione della qualità e dell'innovazione didattica.

Indicatori

Indicatore 2.1 (Quantitativo): Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: 79.9%

Target finale: 80%

Fonte dati: ava.miur.it

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori qualitativi (QUAL) e quantitativi (QUANT))
2024	2.1.2024.1. sviluppare strategie di miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso l'impiego di nuove metodologie didattiche orientate ai processi di innovazione che si avvalgano dell'apporto fondamentale delle tecnologie (QUAL)

	2.1.2024.2. Identificare i principali fattori che rendono difficoltosa la condivisione di spazi e strumenti all'interno del DMCS (QUAL);
2025	2.1.2025.1: programmare investimenti in tecnologie di simulazione a supporto della didattica (QUAL) 2.1.2025.2 Mappare gli spazi e strumenti condivisi all'interno del DMCS che possono rappresentare una risorsa formativa per laureandi, dottorandi e specializzandi (QUAL)
2026	2.1.2026.1: valutazione dei risultati raggiunti anche tramite valutazioni da parte di studenti e valutatori esterni (QUANT e QUAL) 2.1.2026.2: Riportare sul sito di Dipartimento la mappa degli spazi e strumenti condivisi che consenta di potenziarne la condivisione tra gruppi di ricerca interni ed esterni al dipartimento e di potenziare la formazione di laureandi, dottorandi e specializzandi (QUAL).

Azione 2.2: Sensibilizzare gli studenti all'acquisizione di micro-credenziali, open badge e corsi trasversali

Indicatori

Indicatore 2.2 (Qualitativo): Valutazione dell'efficacia di iniziative volte alla sensibilizzazione nell'acquisizione di microcredenziali open-badge e corsi trasversali

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori qualitativi (QUAL) e quantitativi (QUANT))
2024	2.2.2024.1: identificare, mediante interlocuzione con i presidenti di CDs e le commissioni paritetiche, i Career Labs offerti da uniPi mirati a fornire brevi esperienze formative utili a sviluppare conoscenze disciplinari, abilità e competenze utili in area biomedica (QUAL)
2025	2.2.2025.1: verificare la disponibilità dei CDS a conferire riconoscimento in termini di CFU per la frequenza dei Career Labs (QUAL)
2026	2.2.2026.1: aggiornare i piani di studio devolvendo i CFU derivanti da open badges e sviluppare strategie di promozione alla partecipazione (QUAL) 2.2.2026.2: monitorare l'adesione ai career labs degli studenti dei corsi di competenza del dipartimento al fine di valutare futuri target quantitativi (QUAL)

Obiettivo 2: Indicatore quantitativo

	2021	2022	2023	2025
2.1 - Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso	82.9%	79.9%	n.d.	80%

Obiettivo 2: Indicatore qualitativo

2.2 - Valutazione dell'efficacia di iniziative volte alla sensibilizzazione nell'acquisizione di microcredenziali open-badge e corsi trasversali

Obiettivo 3. Pisa guarda al mondo: puntare su percorsi di internazionalizzazione

Nonostante il DMCS rappresenti uno dei più ampi dipartimenti dell'area medica, non possiede ancora un corso di dottorato, rendendo difficoltosa l'implementazione di molti obiettivi strategici dell'Ateneo. Come definito anche nelle azioni dell'obiettivo 04, si ravvede quindi la necessità di iniziare un percorso che porti alla costituzione, nel lungo periodo, di un corso di dottorato che potrebbe supportare significativamente l'internazionalizzazione, tramite l'erogazione di lezioni in lingua inglese e l'attrattiva quindi di docenti e studenti anche da atenei stranieri. Ciò avrà importanti ricadute su vari indicatori relativi all'internazionalizzazione che sono trasversali a più obiettivi di sviluppo, quali il numero di corsi di studio erogati in lingua inglese ed il numero di professori e ricercatori in visita.

Area di riferimento: Didattica, Ricerca

Responsabilità: Politica (Presidente della Scuola di Medicina; Direttore di Dipartimento; Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione; Delegato alla Ricerca; Presidenti di Corso di Studio; Coordinatori di Dottorato);
Gestionale (responsabile amministrativo del Dipartimento; responsabile dell'Unità Didattica; responsabile dell'Unità Ricerca, Organi Centrali di Ateneo)

Obiettivi strategici di Ateneo correlati:

OBIETTIVO 3: PISA GUARDA AL MONDO: PUNTARE SU PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO 5: SOSTENERE E POTENZIARE LA RICERCA

Obiettivi Agenda 2030 correlati:



Azioni:

- **Azione 3.1:** Potenziare l'offerta di curriculum o corsi di laurea triennali in lingua inglese
- **Azione 3.2:** Facilitare le procedure per l'accoglienza di studenti e studiosi internazionali

Indicatore/i per ciascuna azione:

Azione 3.1.

Indicatore 3.1 (qualitativo): programmazione del numero di corsi di studio erogati in lingua inglese da inserire nei progetti di sviluppo del nuovo percorso di dottorato (vedi Obiettivo 4)

Target finale: arrivare a completa definizione della possibile offerta formativa del dottorato con integrazione di corsi svolti in lingua inglese e identificazione di docenti esteri che contribuiranno all'offerta.

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
------	--

2024	- 3.1.2024.1 = definizione delle aree tematiche che avranno rappresentazione all'interno del percorso dottorale con ricognizione dei docenti potenzialmente interessati ad erogare insegnamenti in lingua inglese - 3.1.2024.2 = Identificazione per ogni area tematica di interesse al corso di dottorato di docenti esteri che possano contribuire agli insegnamenti (QUAL)
2025	- 3.1.2025.1 = Pianificazione dell'integrazione dei corsi all'interno del percorso di dottorato - 3.1.2025.2 = Identificazione di Atenei esteri con cui stabilire convenzioni per fornire offerta formativa internazionale agli studenti di dottorato, sfruttando anche il Circle U
2026	- 3.1.2026.1: piena integrazione dei corsi di dottorato con sviluppo dell'offerta formativa finale

Azione 3.2.

Indicatore 3.2 (quantitativo): Numero di professori e ricercatori in visita

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: 0

Target finale: 5

Fonte dati: cruscottoanvur.cineca.it

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	- 3.2.2024.1 = Identificare possibili aree di insegnamento/ricerca che potrebbero avvalersi di professori e ricercatori provenienti da altre università straniere (EU o extra-EU) (QUAL) - 3.2.2024.2 = Identificazione dei possibili professori/ricercatori (QUAL)
2025	- 3.2.2025.1 = Avvio delle interlocuzioni con gli enti stranieri ed i singoli professori e ricercatori (QUAL) - 3.2.2025.2 = Perfezionamento degli accordi per la didattica/ricerca (QUANT)
2026	- 3.2.2026.1 = Valutazione delle attività di didattica/ricerca (QUAL/QUANT)

Obiettivo 3: Indicatore quantitativo

	2021	2022	2023	2025
3.2 - Numero di professori e ricercatori in visita	0	0	0	5

Obiettivo 3: Indicatore qualitativo

3.1 Definizione dell'offerta formativa del dottorato con integrazione di corsi svolti in lingua inglese e identificazione di docenti stranieri – Periodo di riferimento = 31/12/2025

Obiettivo 4. Attrarre, far crescere e valorizzare talenti nella ricerca

Come specificato nell'obiettivo 03, la creazione di un corso di dottorato da erogarsi in lingua inglese rappresenterà una delle priorità dello sviluppo futuro del dipartimento. Questo dovrebbe consentire di rispondere a diverse azioni da implementare in questo obiettivo, quali l'internazionalizzazione delle attività di ricerca, didattica e terza missione del DMCS.

Area di riferimento: Ricerca, Comunità

Responsabilità:

Politica (Direzione del Dipartimento - *Delegato della Ricerca; Commissione Scientifica di Dipartimento*);

Gestionale (Direzione di Area Medica: *responsabile amministrativo del Dipartimento; Responsabile dell'unità di ricerca, Delegato alla Ricerca del Dipartimento*)

Obiettivi strategici di Ateneo correlati:

OBBIETTIVO 4: ATTRARRE, FAR CRESCERE E VALORIZZARE TALENTI

Obiettivi agenda 2030 correlati:



Azioni

- **Azione 4.1:** Aumentare l'attrattività dell'offerta dottorale sfruttando i margini di flessibilità nell'ambito della normativa
- **Azione 4.2:** Promuovere il finanziamento di borse di dottorato da parte di enti esterni
- **Azione 4.3:** Promuovere una maggiore internazionalizzazione in ingresso e in uscita di studenti e studentesse

Indicatore/i per ciascuna azione:

Azione 4.1.

Indicatore 4.1 (Qualitativo): Promuovere lo sviluppo di un corso di dottorato interno al Dipartimento

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	- 4.1.2024.1: verificare la fattibilità di creare un corso di dottorato interno al Dipartimento (QUAL)
2025	- 4.1.2025.1: coordinamento con l'ufficio post-laurea/dottorati di UNIPI per le procedure di richiesta attivazione nuovo dottorato e accreditamento secondo linee guida ANVUR
2026	- 4.1.2026.1: inizio del percorso di accreditamento del Dottorato

Azione 4.2.

Indicatore 4.2 (Quantitativo). Percentuale di borse finanziate da enti esterni

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: 0

Target finale: 2 borse di dottorato

Fonte dati: Direzione Area Medica

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	<ul style="list-style-type: none"> - 4.2.2024.1 = Mappatura delle Borse di Dottorato attive a livello del Dipartimento e profilatura della modalità di finanziamento (<u>QUAL</u>) - 4.2.2024.2 = Sensibilizzazione del Dipartimento all'importanza di ottenere borse di finanziate da enti esterni da promuovere nella costruzione del budget di progetti di finanziamento (<u>QUAL</u>)
2025	<ul style="list-style-type: none"> - 4.2.2025.1 = Pianificazione delle azioni per implementare il finanziamento da enti esterni (<u>QUAL</u>) - 4.2.2025.1 Relazione al dipartimento sul numero di borse finanziate da enti esterni nell'anno accademico 2024/2025 (<u>QUAL</u>)
2026	<ul style="list-style-type: none"> - 4.2.2026.1 = Verifica finale del numero di borse finanziate da enti esterni (<u>QUANT</u>)

Azione 4.3.

Indicatore 4.3 (Qualitativo): Pianificare di strategie che favoriscano lo scambio di studenti in ingresso ed uscita.

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	<ul style="list-style-type: none"> - 4.3.2024.1 = Coordinamento con gli uffici preposti all'internazionalizzazione dell'ateneo per identificare azioni che possano consentire la massima pubblicizzazione del percorso dottorale e delle attività di Dipartimento (<u>QUAL</u>) - 4.3.2024.2 = Analisi interna per verificare l'attuale stato di convenzioni tra docenti del Dipartimento ed enti di ricerca o accademici esteri (<u>QUAL</u>)
2025	<ul style="list-style-type: none"> - 4.3.2025.1 = Pianificazione delle azioni per implementare una maggior visibilità del percorso dottorale e delle attività del Dipartimento presso le istituzioni estere con convenzioni già attive con il Dipartimento (<u>QUAL</u>) - 4.3.2025.2 = mappatura dei docenti di Dipartimento che potrebbero promuovere programmi di scambio all'interno del Circle U in quanto già collaboranti con atenei esteri inseriti all'interno della convenzione (<u>QUAL</u>) - 4.3.2025.3 = Riportare sul sito della Scuola di Medicina l'offerta formativa (laboratori e metodologie di ricerca) del DMCS (<u>QUAL</u>)
2026	<ul style="list-style-type: none"> - 4.3.2026.1 = Implementazione delle azioni volte a massimizzare la visibilità dell'eventuale corso di dottorato e delle attività di ricerca del Dipartimento (<u>QUAL</u>) - 4.3.2026.2 = Riportare sul sito del Dipartimento l'offerta formativa del dottorato (<u>QUAL</u>) - 4.3.2026.3 = Implementare il numero di possibili collaborazioni tra i docenti del DMCS e quelli di Atenei stranieri facenti parte del Circle U (<u>QUAL</u>)

Obiettivo 4:

Indicatore quantitativo

	2021	2022	2023	2025
4.2 - Percentuale di borse finanziate da enti esterni	0	0	0	2

Indicatori qualitativi

4.1 - Istituzione di un corso di dottorato

4.3 - Pianificazione di strategie che favoriscono lo scambio di studenti in ingresso ed uscita

Obiettivo 5. Sostenere e potenziare la ricerca

Il DMCS ha un'intensa attività di ricerca che si concretizza in numerosi progetti di ricerca finanziati a livello nazionale ed internazionale. La crescente necessità di lavorare con big data per caratterizzare ancora meglio i fenotipi di malattia richiede però l'utilizzo di strutture reali o informatiche che possano sostenere i processi di acquisizione, processazione ed elaborazione dati in modo sempre più efficiente ed all'avanguardia. La creazione di database condivisi che utilizzino la stessa piattaforma di acquisizione campioni biologici e dati clinici consente la massimizzazione del valore del dato, potendo parzialmente mitigare il rischio che, in condizioni di potenziale carenza futura di fondi dedicati alla ricerca per il progressivo esaurirsi dei programmi PNRR possa rallentare il processo di eccellenza nella produzione scientifica già intrapreso da anni da parte del DMCS. Una maggior razionalizzazione dell'acquisizione e conservazione di dati e campioni biologici attraverso l'utilizzo di risorse già disponibili, consentirebbe inoltre di minimizzare il possibile rischio di mancanza di spazi dedicati alla ricerca con lo spostamento di alcuni laboratori dipartimentali ancora locati al Santa Chiara presso il Nuovo Santa Chiara di Cisanello. Le azioni che verranno sviluppate in questo obiettivo avranno quindi lo scopo di potenziare la condivisione e promuovere l'utilizzo di risorse già presenti nell'ateneo o nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana che possano supportare il proseguimento di un'attività di ricerca di alto impatto internazionale anche in condizioni di potenziale carenza di fondi o spazi futuri. Data la previsione di una possibile restrizione delle risorse economiche a disposizione con la fine dei programmi PNRR sarebbe da considerarsi un risultato positivo la conferma futura dell'ammontare dei finanziamenti ottenuti dai docenti del dipartimento negli anni precedenti tramite bandi competitivi.

Al pari di queste necessità, la presenza di un referente per la parità di genere, in collegamento con il Comitato Unico di Garanzia di Ateneo, potrebbe svolgere un ruolo di maggiore capillarità ed efficacia nella trasmissione e attuazione delle iniziative di Ateneo in tema di parità di genere, nelle quali sarebbero coinvolte tutte le figure presenti nel DMCS, ovvero docenti, ricercatori, personale TA e studenti.

Area di riferimento: Ricerca, Comunità

Responsabilità:

Politica (Presidente della Scuola di Medicina; Direttore di Dipartimento; Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione; Delegato alla Ricerca del Dipartimento; Presidenti di Corso di Studio; Coordinatori di Dottorato);

Gestionale (Direttore del Dipartimento, responsabile amministrativo del Dipartimento; responsabile dell'Unità Didattica; responsabile dell'Unità Ricerca)

Obiettivi strategici di Ateneo correlati:

OBIETTIVO 5: SOSTENERE E POTENZIARE LA RICERCA

OBIETTIVO 11: VALORIZZARE LE PERSONE E L'ORGANIZZAZIONE

Obiettivi Agenda 2030 correlati:



Azioni:

- **Azione 5.1:** Promuovere e coordinare la partecipazione di UniPi a programmi di ricerca basati su ampi partenariati in ambito europeo e nazionale
- **Azione 5.2:** Valorizzare il datacenter come infrastruttura di ricerca in Ateneo
- **Azione 5.3:** Favorire la dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione
- **Azione 5.4:** Potenziare gli investimenti in laboratori condivisi e nelle biblioteche

Indicatore/i per ciascuna azione:
Azione 5.1

Indicatore 5.1 (Quantitativo): Totale in euro dei contratti da progetti su bandi competitivi conclusi nell'anno solare (media nel triennio precedente)

Periodo di riferimento: A.A. 2022

Valore iniziale: 3,128,490.00 euro

Target finale: visto il progressivo incremento in euro dei contratti da progetti su bandi competitivi conclusi nell'anno solare (media nel triennio precedente) nel corso degli anni precedenti, il DMCS si pone l'obiettivo di mantenere l'attuale finanziamento in euro per questo indicatore.

Fonte dati: Bilancio di Dipartimento

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	<ul style="list-style-type: none"> - 5.1.2024.1 = Potenziare il sito di Dipartimento con l'inclusione di aggiornamenti regolari su possibili bandi competitivi (QUAL) - 5.1.2024.2 = Fornire regolare aggiornamento durante i consigli di Dipartimento di nuovi bandi competitivi vinti dal personale docente (QUAL) - 5.1.2024.3 = Predisporre relazione di fine anno sul totale in euro dei contratti da progetti su bandi competitivi conclusi nell'anno solare (QUAL/QUANT)
2025	<ul style="list-style-type: none"> - 5.1.2025.1 = Incrementare il numero delle convenzioni stipulate con Atenei esteri (QUAL) - 5.1.2025.2 = Mappare i database di dati clinici ed i services disponibili in Dipartimento (QUAL) - 5.1.2025.3 = Predisporre relazione di fine anno sul totale in euro dei contratti da progetti su bandi competitivi conclusi nell'anno solare (QUAL/QUANT)
2026	<ul style="list-style-type: none"> - 5.1.2026.1 = Riportare sul sito del DMCS i database di dati clinici e di services disponibili in Dipartimento in modo da favorire visibilità anche nei confronti dell'estero (QUAL) - 5.1.2026.2 = Predisporre relazione di fine triennio sul totale in euro dei contratti da progetti su bandi competitivi conclusi nell'anno solare (QUAL/QUANT)

Azione 5.2

Indicatore 5.2 (Qualitativo): Utilizzo del Datacenter per l'archiviazione ed elaborazione dati provenienti da progetti di ricerca del personale docente.

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: Sconosciuto

Target finale: numero di progetti di ricerca che utilizzano il datacenter

Fonte dati: servizi informatici di Ateneo

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	- 5.2.2024.1 = Mappatura degli attuali progetti che fanno utilizzo del datacenter per l'archiviazione dati di ricerca (QUAL)
2025	- 5.2.2025.1 = Predisporre in collaborazione con il DPO dell'Ateneo e del Dipartimento di Area Medica di un documento standardizzato per la regolamentazione del flusso dati tra le UUOO della Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana ed il datacenter, che possa essere utilizzato a supporto della predisposizione della documentazione dei progetti per il comitato etico (QUAL)
2026	- 5.2.2026.1 = Predisposizione di un piano strategico con i servizi informatici di ateneo per la connessione al Datacenter di tutti gruppi di ricerca del Dipartimento (QUANT) - 5.2.2026.2 = Relazione finale sui progetti di ricerca che fanno utilizzo del datacenter per archiviazione ed elaborazione dati (QUAL)

Azione 5.3

Indicatore 5.3 (Qualitativo): definizione dei ruoli e istituzione di un referente per la parità di genere all'interno del Dipartimento, con funzioni di monitoraggio, consultive e di raccordo con il referente per le pari opportunità dell'Ateneo, oltreché di valorizzazione delle iniziative sulla medicina di genere.

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: 0

Target finale: nomina del referente e relazione sullo stato della parità di genere nell'anno 2025/2026

Fonte dati: DMCS

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	- 5.3.2024.1 = definizione in associazione con il Comitato Unico di Garanzia di Ateneo dei possibili ruoli di un referente per la parità di genere all'interno del Dipartimento con funzioni consultive e di monitoraggio (QUAL) - 5.3.2024.2 = nomina di un referente per la parità di genere all'interno del Dipartimento (QUAL)
2025	- 5.3.2025.1 = mappatura dell'implementazione dei principi di parità di genere nelle varie attività di Dipartimento (corsi, commissioni e strutture dipartimentali) (QUAL)
2026	- 5.3.2026.1 = relazione sull'implementazione dei principi per la parità di genere all'interno in Dipartimento (QUAL)

Azione 5.4

Indicatore 5.4 (Qualitativo): Promuovere l'utilizzo della biobanca AOUP e porre le basi per il potenziamento della condivisione di spazi e degli strumenti dipartimentali

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Situazione iniziale: Sconosciuta

Target finale:

- mappatura del numero dei docenti che utilizzano la biobanca AOUP con potenziale incremento dei docenti che ne fanno uso

- fornire gli strumenti per il potenziamento della condivisione di spazi e attrezzature laboratoristiche.

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	<ul style="list-style-type: none"> - 5.4.2024.1 = mappare l'attuale utilizzo della biobanca dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, definendo il numero dei docenti del Dipartimento che ne fanno già utilizzo (QUAL); - 5.4.2024.2 = Identificare eventuali fattori che possono portare ad una piena implementazione all'utilizzo della biobanca dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (QUAL); - 5.4.2024.3 = Identificare i principali fattori che rendono difficoltosa la condivisione di spazi e strumenti all'interno del DMCS (QUAL);
2025	<ul style="list-style-type: none"> - 5.4.2025.1 = Identificare i campi di applicazione ed utilizzo della biobanca Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (QUAL); - 5.4.2025.2 = Promuovere l'utilizzo della risorsa come strategia Dipartimentale per la processazione e conservazione di campioni biologici (QUAL); - 5.4.2025.3 = Instaurare discussione con Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana per facilitare l'utilizzo della biobanca tramite istituzione di ruoli e protocolli condivisi (QUAL); - 5.4.2025.4 = Definire le azioni che consentano di superare le difficoltà alla condivisione di spazi e strumenti all'interno del DMCS (QUAL); - 5.4.2025.5 = Mappare gli spazi e strumenti condivisi all'interno del DMCS (QUAL);
2026	<ul style="list-style-type: none"> - 5.4.2026.1 = Stipulare accordi tra DMCS ed AOUP per l'utilizzo della biobanca e di protocolli di ricerca condivisi (QUAL); - 5.4.2026.2 = Verificare l'implementazione dell'utilizzo della biobanca come risorsa strategica del Dipartimento, tramite verifica del numero di docenti che ne fanno uso (QUAL); - 5.4.2026.3 = Riportare sul sito di Dipartimento la mappa degli spazi e strumenti condivisi che consenta di potenziarne la condivisione tra gruppi di ricerca interni ed esterni al dipartimento e di attrarre investimenti esterni destinati al loro potenziamento (QUAL).

Obiettivo 5: Indicatore quantitativo

	2021	2022	2023	2025 target
5.1 - Totale in euro dei contratti da progetti su bandi competitivi conclusi nell'anno solare (media nel triennio precedente)	2,700,321	3,128,490	n.d.	≥3,128,490

Obiettivo 5: Indicatori qualitativi

5.2 - Potenziamento dell'accesso e impiego del Data Center di Ateneo

5.3 - Creazione del ruolo di referente dipartimentale per la parità di genere

5.4 - *Promuovere l'utilizzo della biobanca AOUP e porre le basi per il potenziamento della condivisione di spazi e degli strumenti dipartimentali*

Obiettivo 6. Valorizzare le persone e l'organizzazione

Per ottenere una più efficace crescita del Dipartimento è fondamentale una condivisione di obiettivi con gli organi centrali dell'Ateneo e loro referenti, oltreché una maggior condivisione delle scelte con la comunità studentesca. La maggior armonizzazione delle scelte prese a livello centrale ed in Dipartimento dovrebbe portare ad un'ottimizzazione delle risorse a disposizione e ad una prospettiva di crescita e competitività più a lungo termine, che integri le novità proposte dagli studenti e dia risposta concreta alle loro necessità.

Area di riferimento: Gestione, Comunità

Responsabilità:

Politica (Presidente della Scuola di Medicina; Direttore di Dipartimento; Presidenti di Corso di Studio; Coordinatori di Dottorato, Giunta del Dipartimento, Commissione Programmazione e Sviluppo, CPDS, Comitato Unico di Garanzia);

Gestionale (Presidente della Scuola di Medicina; Direttore di Dipartimento; Giunta del Dipartimento; responsabile amministrativo del Dipartimento; responsabile dell'Unità Didattica)

Obiettivi strategici di Ateneo correlati:

OBBIETTIVO 11: VALORIZZARE LE PERSONE E L'ORGANIZZAZIONE

Obiettivi Agenda 2030 correlati:



Azioni:

- **Azione 6.1:** Aumentare le iniziative di sensibilizzazione degli studenti per la partecipazione alle elezioni delle loro rappresentanze

Indicatore/i per ciascuna azione:

Azione 6.1

Indicatore 6.1 (Quantitativo): Quota di consigli di Dipartimento e di Corso di Studio con rappresentanza degli studenti

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: 0

Target finale: 5

Fonte dati: cruscottoanvur.cineca.it

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	<ul style="list-style-type: none"> - 6.1.2024.1 = Avvio delle interlocuzioni con i rispettivi Presidenti, consigli dei CdS, rappresentanti degli studenti, altri stakeholder (es., commissioni paritetiche) (<u>QUAL</u>) - 6.1.2024.2 = Programmazione di riunioni con gli studenti e sensibilizzazione capillare da parte del corpo docente (<u>QUAL</u>)

2025	<ul style="list-style-type: none"> - 6.1.2025.1 = Valutazione dei risultati delle iniziative di sensibilizzazione mediante indagini a campione (<u>QUAL/QUANT</u>) - 6.1.2025.2 = Indizioni delle elezioni dei rappresentanti degli studenti per gli organi collegiali (<u>QUAL</u>)
2026	<ul style="list-style-type: none"> - 6.1.2026.1 = Prosecuzione delle attività di sensibilizzazione in funzione della valutazione precedente (<u>QUAL</u>) - 6.1.2026.2 = Valutazione dei risultati delle iniziative di sensibilizzazione mediante analisi delle rappresentanze elette negli organi collegiali (<u>QUANT</u>)

Obiettivo 6: Indicatore quantitativo

	2021	2022	2023	2025 target
<i>6.1 - Quota di consigli di Dipartimento e di Corso di Studio con rappresentanza degli studenti</i>	0	0	0	5

Obiettivo 7. Potenziare la comunicazione

Al fine di potenziare la visibilità del Dipartimento nei confronti di enti esterni istituzionali e privati, oltre che di promuoverne l'immagine sia a livello nazionale che internazionale e favorire il nascere di collaborazioni interdisciplinari, risulta quantomai fondamentale rinnovare il sito del Dipartimento, fornendo a docenti, studenti, collaboratori esterni, industrie ed enti istituzionali un chiaro punto di riferimento per raccogliere informazioni circa la qualità, la specificità e le potenzialità della ricerca e dei percorsi educativi esistenti nel DMCS. Pertanto, l'azione principale che si pone questo obiettivo è quella di rinnovare e potenziare il sito web dipartimentale, identificando al contempo

Area di riferimento: Gestione, Comunità, Didattica, Ricerca, Terza Missione

Responsabilità:

Politica (Presidente della Scuola di Medicina; Direttore di Dipartimento)

Gestionale (responsabile amministrativo del Dipartimento)

Obiettivi strategici di Ateneo correlati:

OBBIETTIVO 12: POTENZIARE LA COMUNICAZIONE



Obiettivi Agenda 2030 correlati:

Azioni:

- **Azione 7.1:** Definire e realizzare siti di Dipartimento attrattivi ed efficaci per la comunicazione

Indicatore/i per ciascuna azione:

Azione 7.1.

Indicatore 7.1 (Quantitativo): Rinnovamento e potenziamento del sito web di Dipartimento

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	<ul style="list-style-type: none"> - 7.1.2024.1 = Identificazione di personale tecnico e/o docente responsabile del processo che porti al rinnovamento il sito aziendale (<u>QUAL</u>); - 7.1.2024.2 = Interlocuzione con gli altri dipartimenti dell'Area Medica e con la Scuola di Medicina per azioni coordinate (<u>QUAL</u>); - 7.1.2024.3 = Coordinazione delle attività di raccolta delle informazioni relative ai macchinari ed ai laboratori disponibili in Dipartimento, oltre che alle attività di ricerca, didattica e di tirocinio che vengono svolte nel dipartimento (<u>QUAL</u>).
2025	<ul style="list-style-type: none"> - 7.1.2025.1 = Progettazione del nuovo sito web dipartimentale per rinnovamento ed integrazione con quello della Scuola di Medicina (<u>QUAL</u>);

	- 7.1.2025.2 = Relazione al Dipartimento inerente il progetto del nuovo sito di Dipartimento (<u>QUAL</u>).
2026	- 7.1.2026.1 = Pubblicazione del nuovo sito web dipartimentale (<u>QUANT</u>).

Obiettivo 7: Indicatore qualitativo

Pubblicazione del sito web dipartimentale e suo impiego per la comunicazione – Periodo di riferimento = 31/12/2025

Obiettivo 8. Contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili dell'Agenda 2030 nei luoghi e nella vita dell'Ateneo

Il rispetto dell'ambiente e delle risorse può avvenire attraverso un'opera capillare di sensibilizzazione della comunità accademica mirata al miglior impiego di quanto disponibile, incentivazione della riduzione delle fonti energetiche fossili ed un migliore riciclo delle materie.

Area di riferimento: Gestione, Comunità

Responsabilità:

Politica (Presidente della Scuola di Medicina; Direttore di Dipartimento; Presidenti di Corso di Studio; Coordinatori di Dottorato, Giunta del Dipartimento);

Gestionale (Direttore di Dipartimento; Giunta del Dipartimento; responsabile amministrativo del Dipartimento; responsabile dell'Unità Didattica)

Obiettivi strategici di Ateneo correlati:

OBIETTIVO 10: CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILI DELL'AGENDA 2030 NEI LUOGHI E NELLA VITA DELL'ATENEO

Obiettivi Agenda 2030 correlati:



Azioni:

- **Azione 8.1:** Promuovere una strutturale riduzione dei rifiuti e valorizzare l'uso sostenibile dell'acqua attraverso la promozione dell'uso dell'acqua pubblica.

Indicatore/i per ciascuna azione:

Azione 8.1

Indicatore 8.1 (Quantitativo): Numero di contenitori dedicati alla raccolta differenziata collocati all'interno dei locali del dipartimento

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: n.d.

Target finale: 3 contenitori (carta, plastica, indifferenziato) ogni 30 utenti

Fonte dati: Dipartimento

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	- 8.1.2024.1 = Avvio del monitoraggio dei punti di raccolta (<u>QUAL</u>) - 8.1.2024.2 = Richiesta fornitura contenitori(<u>QUAL</u>)
2025	- 8.1.2025.1 = Valutazione dell'uso dei raccoglitori e iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità accademica (<u>QUAL/QUANT</u>)
2026	- 8.1.2026.1 = Valutazione dei risultati delle iniziative di sensibilizzazione (rilevazione mediante questionari a campione) e del numero di raccoglitori disponibili

Obiettivo 8: Indicatori quantitativo

	2021	2022	2023	2025 target
8.1 - Numero di raccoglitori disponibili nei locali del dipartimento	0	0	0	3 raccoglitori ogni 30 student

Obiettivo 8: Indicatori qualitativo

Campagne di sensibilizzazione all'impiego dei raccoglitori per la raccolta differenziata

Numero di erogatori d'acqua potabile presenti nei poli didattici e nei locali del Dipartimento

Azioni:

- **Azione 8.2:** Promuovere l'installazione di erogatori di acqua.

Indicatore/i per ciascuna azione:
Azione 8.2

Indicatore 8.1 (Quantitativo): Numero di erogatori di acqua

Periodo di riferimento: A.A. 2023/24

Valore iniziale: n.d.

Target finale: 1 erogatore ogni 100 utenti

Fonte dati: Dipartimento, Ateneo

ATTIVITA'

Anno	Attività (indicatori QUALitativi e QUANTitativi)
2024	- 8.2.2024.1 = Revisione dei fabbisogni di erogatori di acqua a parte degli utenti (<u>QUAL</u>) - 8.2.2024.2 = Richiesta fornitura erogatori in numero adeguato (<u>QUAL</u>)
2025	- 8.2.2025.1 = Valutazione dell'uso degli erogatori e iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità accademica (<u>QUAL/QUANT</u>)
2026	- 8.2.2026.1 = Valutazione dell'impiego degli erogatori da parte degli utenti del dipartimento

Obiettivo 8: Indicatore quantitativo

	2021	2022	2023	2025 target
8.1 - Numero di erogatori	0	0	0	1 erogatore ogni 100 utenti

Obiettivo 8: Indicatore qualitativo

8.2 - Campagne di sensibilizzazione all'impiego degli erogatori per l'acqua

6. IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale e partecipa al Sistema di AQ dell'Ateneo.

Il regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale è stato emanato in data 27/06/2013 con DR n. D.R n. 23398.

Sono preposti all'AQ:

- il Direttore: Prof. Stefano Taddei;
- la Vicedirettrice: Prof.ssa Nunzia Bernardini;
- Referente AQ di dipartimento: Prof. Leonardo Rossi;
- il Consiglio di Dipartimento, al quale partecipano tutti i docenti e ricercatori, ed i rappresentanti del personale T/A;
- la Giunta di Dipartimento: Prof. Stefano Taddei, Prof.ssa Nunzia Bernardini, Prof. Gabriele Siciliano, Prof. Leonardo Rossi, Prof. Gabriele Buda, Prof. Vincenzo Panichi, Dott.ssa Carolina Pellegrini, Dott. Massimo Cagnoni;
- la Commissione Ricerca: Prof. Stefano Taddei (presidente), Prof.ssa Nunzia Bernardini, Prof.ssa Sara Galimberti, Prof. Tommaso Simoncini, Prof.ssa Claudia Carmassi, Prof.ssa Rossella Elisei, Dott.ssa Patrizia Guidi, Dott.ssa Lucia Petrozzi;
- la Commissione Programmazione e Sviluppo: Prof. Stefano Taddei (presidente), Prof.ssa Nunzia Bernardini, Prof.ssa Silvia Pellegrini, Prof. Piero Marchetti, Prof.ssa Giuseppina Sgandurra, Prof. Antonello Di Paolo, Dott. Marco Fornili, Dott.ssa Giulia Ricci;

Ai sensi dell'articolo 36 comma 3 dello statuto di Ateneo, i compiti della commissione paritetica di dipartimento sono delegati alla Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola di Medicina che è composta da un ugual numero di docenti (Proff. Rudy Foddis con funzione di Presidente, Paola Binda, Beatrice Casini e Alessandro Saba) e di rappresentanti degli studenti (Sigg. Tiziano Buzzigoli, Riccardo Gurrieri, Michela Lorello, Gaia Magliani).

L'interfaccia con il Presidio della Qualità di Ateneo è assicurata dalla figura del Referente AQ, Prof. Leonardo Rossi, al quale sono attribuiti compiti di coordinare e facilitare il lavoro dei Presidenti di Corso di Studio, dei Coordinatori di Dottorato e del Direttore di Dipartimento nella redazione delle Schede Uniche Annuali e nello svolgimento delle attività di riesame (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico). Il Referente AQ di Dipartimento è stato individuato dal Direttore (CdD, delibera n. 11 del 07/02/2023).

I servizi amministrativi sono garantiti attraverso la Direzione di Area Medica, che è un'articolazione dell'Amministrazione Centrale. Il DMCS non ha quindi titolo alle decisioni relative all'articolazione interna e alla distribuzione del personale T/A all'interno di essa. Con l'esclusione della attività di cui sopra di pertinenza del DAM, il DMCS definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo che vi afferisce, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

7. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RIESAME

7.1 Monitoraggio

La pianificazione strategica è affiancata da processi di monitoraggio.

Il PSD sarà sottoposto a monitoraggio annuale seguendo il formato messo a disposizione dal PdQ. Il monitoraggio sarà effettuato dal Direttore del Dipartimento al 31 dicembre di ogni anno e riguarderà sia il valore degli indicatori che lo stato di avanzamento delle singole azioni. A tale attività di monitoraggio prenderà parte il Referente AQ di Dipartimento. Avranno funzione consultiva e di raccordo la Giunta, le Commissioni ed i referenti per le varie aree (didattica, di ricerca, programmazione e sviluppo e per la terza missione). Inoltre, come specificato all'obiettivo 5, verrà istituita una figura di referente per la gender equality con funzioni consultive, di monitoraggio e raccordo con il referente delle pari opportunità dell'Ateneo.

Come richiesto, il monitoraggio sarà approvato dal Consiglio di Dipartimento e trasmesso all'Ufficio UPV entro il 31 gennaio di ogni anno.

Seguirà la comunicazione della rendicontazione/monitoraggi agli Organi di Ateneo a cura dell'UPV.

7.2 Riesame

La pianificazione strategica è sottoposta con cadenza almeno triennale al processo di riesame.

Il processo di riesame, realizzato seguendo il format messo a disposizione dal PdQ, sarà coordinato dal Direttore del Dipartimento al 30 aprile 2027 e avrà ad oggetto sia gli esiti dei monitoraggi realizzati nei tre anni precedenti sia una valutazione sull'efficacia ed efficienza del sistema di AQ. La Giunta, le Commissioni ed i referenti per le varie aree (didattica, di ricerca, programmazione e sviluppo e per la terza missione) e per la gender equality avranno funzioni consultive e di supporto.

Le fonti documentali che saranno impiegate per il monitoraggio del PSD, secondo quanto espressamente indicato nel format elaborato e diffuso dal PdQ, includeranno tutte quelle relative a verbali e relazioni di organi, commissioni e referenti dipartimentali e di ateneo (vedi sotto).

In particolare, il riesame del PSD sarà pianificato e condotto considerando i seguenti punti:

- lo stato delle azioni derivanti dal monitoraggio del PSD, basandosi anche su quanto osservato e analizzato nelle fasi di monitoraggio annuale;
- i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il conseguimento degli obiettivi definiti nel PSD e che sono stati oggetto di un'analisi del contesto che abbia preso in considerazione eventuali mutamenti nel Piano Strategico di Ateneo, e, per quanto attinenti in maniera specifica all'Area Medica, come ampiamente descritto nella sezione 3 del presente documento, le condizioni del Sistema Sanitario Nazionale, sia nella sua condizione locale (Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana) che territoriale (es., medicina del territorio, altre strutture sanitarie);
- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del PSD comprese le informazioni relative alla soddisfazione degli studenti/dottorandi e informazioni di ritorno dai portatori di interesse, misura in cui gli obiettivi sono

stati raggiunti, prestazioni dei processi e dei servizi, etc. Queste analisi sono già puntualmente effettuate sia dall'Ateneo che dall'Azienda Ospedaliera. L'analisi di tali rilevazioni potrà essere utile per il costante monitoraggio del PSD. A tali fonti documentali, saranno affiancati i verbali del Consiglio di Dipartimento, della Giunta e delle varie commissioni operanti all'interno del DMCS (es., Commissione Ricerca, Commissione Programmazione e Sviluppo) e sovraordinate allo stesso dipartimento (es., Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Medicina) i cui lavori potranno essere utili indicatori di performance del PSD;

- l'adeguatezza delle risorse, sia in ambito locale (es., strutture didattiche, di laboratorio, assistenziali) che nazionale/internazionale (es., fondi su bandi competitivi e conto terzi);
- l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento;
- l'efficacia del Sistema di gestione AQ (articolazione, modalità di lavoro, responsabilità), eventualmente integrando le attività di AQ con la creazione di figure di supporto/collegamento tra i vari attori dipartimentali e di Ateneo coinvolti in tale processo.

L'analisi dei risultati del monitoraggio sarà impiegata per definire l'adeguatezza delle risorse disponibili nel corso del triennio 2024-2026, al fine di individuare eventuali azioni correttive al PSD e le corrispondenti necessità per l'attuazione delle azioni di miglioramento, incluso l'adeguamento del Sistema di AQ.

Come richiesto il riesame sarà presentato e discusso dinanzi al Consiglio di Dipartimento, e, a seguito della sua approvazione, sarà tempestivamente trasmesso all'Ufficio UPV.

Seguirà la comunicazione del riesame agli Organi di Ateneo a cura dell'UPV.